

PROGETTO 3.C.1.7

Biomasse e filiera del legno

CONTENUTO

Incentivazione alla nascita della cosiddetta filiera del legno: un circolo virtuoso per cui si riesce ad ottenere una risorsa energetica importantissima quale la biomassa direttamente in loco. Tale filiera è sicuramente una condizione senza la quale il mercato delle biomasse per uso energetico non potrà avere un futuro, se non quello legato alla buona volontà del singolo cittadino.

Altri enormi vantaggi, oltre a quelli energetici, sarebbero legati alla ricaduta occupazionale sul territorio e a una ripresa della pulizia dell'ambiente boschivo oggi totalmente dimenticata. Al tavolo è stato definito che la possibilità di utilizzare tale risorsa sia una possibilità quasi unica per il territorio comunale così ricco di ambienti capaci di generare questo tipo di risorsa.

Si è altresì chiarito che l'utilizzo di biomasse all'interno della realtà comunale possa essere preposto sia alla produzione energetica, andando ad integrare le iniziative di teleriscaldamento già disposte dal Comune di Cuneo, nonché alla produzione di compost, fertilizzante di importanza chiave per il corretto ribilanciamento delle caratteristiche del terreno ad uso agricolo.

RISULTATI ATTESI

Aumento della produzione energetica locale, con lo sfruttamento di risorse locali e in modalità non impattante.

ATTORI

- Enti pubblici del sistema locale (amministrazioni comunali)
- Provincia di Cuneo
- Regione Piemonte
- Coldiretti
- Comunità montane

RISORSE E STRUMENTI

Il progetto richiede il coinvolgimento organizzativo di tutti gli enti sopracitati. Sono richieste risorse soprattutto per avviare l'attività di raccolta delle biomasse.

TEMPI

Il progetto richiede una tempistica lunga e prevede diverse fasi:

- studio di fattibilità e analisi economica (5-6 mesi);
- formazione del personale e avviamento della raccolta delle biomasse (6-8 mesi);
- avviamento del sistema di utilizzo delle biomasse (6- 12 mesi).

COSTI

Sono richieste risorse soprattutto per avviare l'attività di raccolta delle biomasse, senza la quale la filiera non si può attivare.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- elevata redditività economica;
- indotto occupazionale locale;
- riduzione del consumo dei combustibili fossili.

Punti di debolezza:

- necessita di studi di fattibilità approfonditi;
- necessita di una corretta impostazione, nonché di una corretta gestione con personale qualificato.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Ad oggi sono presenti sul territorio provinciale esempi di questo tipo di gestione energetica (es. Ormea). Parte di questo progetto rientra nel quadro 3.C.1.4.